

**AUTOSTRADA**

Entro giugno 2021 il progetto della corsia dinamica Bolzano Nord-Verona Nord da 1,035 miliardi. Diego Cattoni: «Vogliamo essere un volano di crescita per il Paese»

# A22, primo passo per la terza corsia

*Ok al progetto esecutivo del nuovo innesto a Modena. "Porta sud" da 138 milioni*

Il cuore del piano di investimenti di Autostrada del Brennero è la terza corsia, e ieri il cda ha dato corso ad un primo passo, che non è solo tecnico nei giorni in cui, alla Camera, si va completando il quadro normativo che sancisce la soluzione riscatto per la liquidazione dei soci privati allo scopo di portare a casa il rinnovo della concessione, senza gara.

**Poco meno di 2 miliardi.**

La terza corsia, nei piani di Autobrennero, ha due anime: quella effettiva, con un nuovo nastro di asfalto, tra Verona Nord e Campogalliano, di 91 km, attraverso le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia e Modena, dal costo di **743 milioni** di euro; quella dinamica, da Bolzano Nord a Verona, la più impegnativa, perché c'è da bypassare con nuove gallerie Bolzano, Trento e Rovereto, e la più costosa (**1,035 miliardi** di euro). La terza corsia effettiva è suddivisa in tre lotti. Il cda, ieri, ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto, quello che ridisegna l'innesto con l'A1, concepito anche in vista del raccordo

con la nuova tratta Campogalliano-Sassuolo. Costo previsto: **138 milioni** di euro (112,5 per lavori).

**La porta sud di A22.**

Fulcro del manufatto saranno gli 87 metri di campata unica del sovrappasso A22 per superare l'Autostrada del Sole. Spiega il direttore tecnico generale, ingegner **Carlo Costa**: «L'impalcato sarà sostenuto mediante stralli da due portali laterali a bipode, costituiti da due puntoni circolari e da una sfera cava in sommità verso la quale convergeranno gli stralli di apprensione dell'impalcato, con disposizione a ventaglio». L'opera, aggiunge Costa, rappresenterà la porta di accesso a sud di A22, come il Museo Plessi al Brennero rappresenta la porta nord.

**Dalle parole ai fatti.**

Autobrennero può progettare la terza corsia perché è già prevista dalla concessione che esercita in proroga. Avrebbe cioè già potuto procedere da tempo. Il nuovo amministratore delegato, **Diego Cattoni**, ha voluto recuperare il tempo perduto e imprimere un'accelerazio-

ne. «La terza corsia è una priorità assoluta» aveva anticipato a *l'Adige* nel settembre 2019, annunciando l'incarico dato alla struttura tecnica. Ieri, il primo risultato. La palla passa ora al ministero, che dovrà autorizzare l'opera. «Entro il 2021, potrebbe essere appaltata, e completata entro il 2024» dice Costa. **Un messaggio politico.**

Il progetto del primo lotto è una risposta tecnica ad un problema reale: lo svincolo di Campogalliano è congestionato, registra (dato del 2019) **16 milioni** di veicoli in transito, e sulla rampa Milano-Brennero il 29% sono mezzi pesanti. Ma dalla scelta del cda di Autobrennero, approvata all'unanimità, arriva un messaggio chiaro. «Autobrennero non attende di avere certezze sulla concessione per fare la sua parte e investire per lo sviluppo del Paese» dice Cattoni «c'è un effetto moltiplicazione per quattro nelle infrastrutture. Ogni miliardo investito genera decine di migliaia di posti di lavoro».

**Avanti con la dinamica.**

Il piano economico finanziario



Un rendering del futuro svincolo di A22 con A1 a Campogalliano-Modena

(da rivedere) della nuova concessione prevede **4,14 miliardi** di investimenti, più i 2 per la Cispadana e la Campogalliano-Sassuolo. Cattoni e Costa assicurano che il progetto esecutivo della terza corsia dinamica tra Bolzano Nord e Verona Nord sarà pronto e approvato entro giugno 2021. «Non è usuale» dice Cattoni «che una società con una concessione scaduta decida di investire sul futuro. Ma noi vogliamo essere un volano di crescita economica». Se Autobrennero otterrà la nuova concessione, avrebbe i progetti pronti nel cassetto; se, in caso di gara, la perdesse, i costi di progetto li recupererebbe con il valore di subentro versato dal nuovo concessionario. **Do. S.**

**A22**

Subentra a Giorgio Bellini

## Elisabetta Endrici al vertice

Il cda di Autobrennero, ieri, ha valutato anche l'andamento dei conti. La previsione è di chiudere il 2020 con un utile fortemente ridimensionato (15-16 milioni) rispetto al 2019 (87 milioni). Un utile frutto dei proventi finanziari del patrimonio immobilizzato (tra cui 800 milioni del Fondo Ferrovia), perché l'attività caratteristica ha risentito del crollo dei pedaggi causa Covid-19. A presidiare l'amministrazione dei conti e la finanza, da gennaio, ci sarà **Elisabetta Endrici (nella foto)**, che subentra a **Giorgio Bellini**, che va in pensione. Endrici, dopo una lunga esperienza all'Agenzia delle entrate, dal 2016 era responsabile delle Direzione e pianificazione amministrazione e finanza di UniTn.

